



A cura di **Carlo Susara** info@frammento.org

IL CERCHIO

“Il Cerchio” è una bottega del commercio equo-solidale: vi si trovano cioè merci di produttori che vedono rispettato il proprio lavoro, avendo diritto a contratti di lavoro dignitosi dal punto di vista della retribuzione e degli altri diritti sindacali. Come punto vendita è presente a Desenzano dal 1997, vi potete trovare dai “classici” prodotti alimentari (caffè, tè, zucchero, cioccolata ecc.), a quelli più recenti come pasta o salse; non si possono poi dimenticare abbigliamento, oggettistica (soprammobili e bomboniere), borse ed altro artigianato.

“Il Cerchio”, in via Crocefisso 17 a Desenzano, è aperto dal lunedì al sabato con orario 9-12.30 \ 15.30-19.30; solo a dicembre è aperto anche la domenica ed i festivi. Per informazioni potete chiamare lo 0309127083, oppure visitare il sito: www.ilcerchiodesenzano.org L'intervista è a Vincenzo Raimondi, presidente.

Alcuni prodotti del commercio equo-solidale si trovano oramai anche al supermercato, perché venire nelle botteghe del commercio equo?

In effetti sembrerebbero non esserci grandi differenze, specie per chi produce le merci. I centri commerciali hanno però una varietà di merci ridotta, da noi ci sono parecchi prodotti in più, una scelta quindi più ampia e dettagliata. A maggior ragione crediamo nel valore aggiunto del contatto interpersonale che ci spinge ad essere cassa di risonanza di attività presenti sul territorio che troviamo affini ai nostri obiettivi, se non addirittura promotori. In quest'ottica si inseriscono le attività di approfondimento, che portiamo avanti da diversi anni con le scuole della città o gli incontri che abbiamo organizzato finora.

Cosa vi caratterizza maggiormente?

Generi alimentari e artigianato, arredo per la casa, ma anche abbigliamento, accessori e cosmetica sono quanto, generalizzando, si può trovare in bottega. Un settore che abbiamo sviluppato particolarmente è quello delle bomboniere, in questo periodo sono molto richiesti e apprezzati i nostri cesti di Natale, per la varietà e l'originalità dei

prodotti, ma anche per la possibilità di personalizzazione che siamo in grado di offrire.

Non bisogna inoltre dimenticare che abbiamo scelto di non essere una bottega monomandataria; mi spiego: ci sono più distributori (ad esempio: Altromercato, Commercio alternativo, Equoland, Equomercato) che importano merci equo-solidali, tendenzialmente i punti vendita si affidano ad uno solo di questi e tengono solo quell'assortimento. Noi abbiamo scelto di non affidarci ad un solo distributore, questo ci consente più libertà nelle scelte e la possibilità di offrire una più vasta gamma di prodotti. Una nostra particolarità è anche la totale volontarietà del lavoro svolto nel punto vendita.

Come si è evoluto il commercio equo-solidale nei quasi quindici anni in cui siete aperti?

Negli anni la qualità dei prodotti scelti è andata sempre più affinandosi: abbiamo imparato a conoscere e cercato di soddisfare i gusti e il senso estetico del nostro pubblico, inserendo per esempio, accanto ai “classici” come tè, caffè, zucchero e cioccolata una serie di articoli che vengono dalle cooperative di “Libera”, prodotti quindi su terre confiscate alla mafia. Un'altra scelta fatta è stata quella di lasciare uno spazio ai prodotti realizzati dai laboratori dell'ANFFAS di Desenzano (associazione con la quale per altro collaboriamo: ci sono due loro utenti che vengono da noi a svolgere alcune mansioni).

Quali garanzie ci sono per il consumatore su quello che vendete?

C'è più di una garanzia: parecchie merci sono certificate come biologiche, tutte come equo-solidali. Questo vuol dire che oltre ai marchi di certificazione, ognuno dei quali svolge controlli indipendenti sull'origine, la qualità e le caratteristiche delle merci, ulteriori controlli vengono eseguiti dalle centrali di vendita che seguono, ciascuna, i propri progetti. Spesso i produttori vengono poi in Italia per poter essere messi a confronto direttamente con chi utilizza il prodotto finito del loro lavoro.



"Surge et Ambula"

a cura di **Rosa Perosi**

**i testi sono scritti dagli ospiti di O.P.G. di Castiglione delle Stiviere*

Quando vi è il silenzio, trovi te stesso
Quando urla il vento, non aver paura,
sono le piante e i bambini che soffrono
Quando piove dal cielo
sono le lacrime sul muro del pianto
delle donne in Israele
Quando c'è il sole
ritrovi la tua identità e della tua famiglia
Quando gli uccelli volano
sai che puoi e devi volare anche tu
Quando sogni e ricordi i sogni,
diventeranno realtà
Puoi usare la fantasia per comunicare
Quando ti cibi,
pensa che sei vivo e ringrazia Dio.
Perché solo nella morte
vedi tutte le tue maschere.

Stella

Scriverò una poesia per le donne
che vivono nelle brughiere
dai capelli corvini spezzati dal vento
Scriverò per quelle donne
che soffrono per un cuore
ora tramutato in ghiaccio che
come tale sol col calore di una candela
si scioglie e diventa morte
Scriverò per quelle donne
a cui non è consentito amare diversamente
la spada dello straniero spezzerebbe le loro ali
Non c'è nulla come l'amore non amato
che sia la più immensa
sofferenza di questa umanità.

Stella

POESIE

Non diventerai una star, manco per sogno
te lo dice Tyler Durden, non ne hai bisogno.
Chi è pazzo lo capisce, non me ne vergogno.
Sei la canticchiante merda del mondo,
un essere pensante deve andare fino in
fondo. Colonna portante di un pensiero im-
mondo è la televisione, droga delle folle di-
strazione di massa, fabbrica di bolle aspetto
un'azione da chi sta sul colle Citizen Kane vi
ha narcotizzati, con falsi ideali valori deviati.
Fa' na bella cosa, alla tua mente metti ali
leggi qualcosa, magari filosofia, contenuti
reali.

Oppure Huxley, Orwell, o una biografia di
Foscolo. Comunque adesso sto divagando
quantunque tu ti stia sollazzando con l'idea
che un giorno sfonderai, fidati, se non cam-
bi, saranno solo guai. Però, caro mio, puoi
fare la tua parte senza esser dio, stai pure
in disparte.

Ma fatti un'idea di come gira il sistema
Cos'è una dystopia, poi scaglia il tuo ana-
tema.

Lorenzo Checkthmeaning

Pazza di cuore... vedo osservo
scruto... sono l'ombra impensata
di coloro che non credono... cam-
mino, corro penso.
"Desiderare qualcuno" non è rea-
to!!!. Sogno, m'illudo, spero... ecco
un altro pezzo di cuore andato!

Cleo